



AIA News

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI PER IL SETTORE LATTIERO - CASEARIO

A.I.A.

N° 211 del 3 giugno 2011

Il mercato nazionale dei prodotti lattiero – caseari

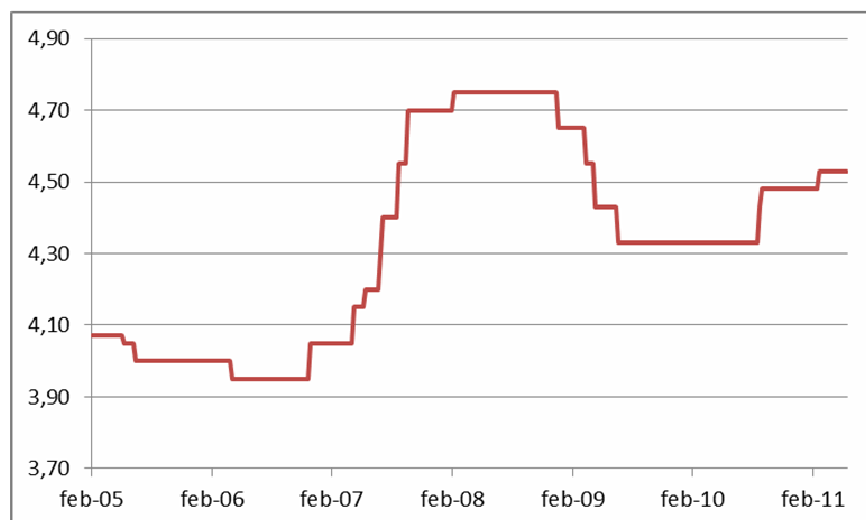
Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€/100 kg)

	30 mag 2011	sett. precedente	var %	4 sett. prima	var%	1 anno prima	var%
Parmigiano Reggiano <i>(fraz. un anno)</i>	1.082,50	1.082,50	0,00%	1.082,50	0,00%	867,50	24,78%
Grana Padano <i>(fraz. 9 mesi)</i>	830,00	830,00	0,00%	830,00	0,00%	635,00	30,71%
Provolone <i>(3 mesi)</i>	512,50	512,50	0,00%	512,50	0,00%	467,50	9,63%
Gorgonzola <i>(fresco)</i>	362,50	362,50	0,00%	362,50	0,00%	307,50	17,89%
Asiago <i>(press. a latte intero)</i>	470,00	470,00	0,00%	470,00	0,00%	432,50	8,67%
Mozzarella <i>(vaccina 125 g)</i>	452,50	452,50	0,00%	452,50	0,00%	432,50	4,62%
Burro <i>(pastorizzato)</i>	275,00	275,00	0,00%	280,00	-1,79%	240,00	14,58%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercati Zootecnici su quotazioni Borse Merci nazionali

Prosegue la stabilità dei prezzi dei formaggi e del burro sulla piazza italiana: nell'ultima settimana le quotazioni sono ferme ai valori della settimana precedente.

Andamento delle quotazioni della Mozzarella vaccina (125 g) sulla piazza di Milano 2005-2011 (€/kg)



Notizie dall'Italia e dal mondo

- Nonostante l'effetto negativo della crisi economica, nel 2010 l'export dei formaggi italiani ha registrato ottime *performances* incrementando, rispetto all'anno precedente, del 14% in volume e del 15% in quantità. La Francia, come l'anno precedente, si è confermata il nostro migliore cliente in questo settore, con 55mila tonnellate di prodotto importato, seguita a ruota da Germania (36mila tonnellate), Usa (29mila tonnellate), e Regno Unito (26mila tonnellate). Il *trend* positivo pare continuare nel 2011: i primi tre mesi di questo anno infatti hanno segnato un +10% rispetto al 2010.
- In seguito all'origine incerta del ceppo batterico killer di *Escherichia Coli* la Russia ha preso la decisione di bloccare qualsiasi importazione di frutta e verdura proveniente dall'Unione europea. Questa barriera causerà perdite all'Italia per un valore stimato di 4,4 milioni di euro.
- La campagna latte 2010-2011 si è conclusa con una produzione italiana che, per la seconda campagna consecutiva, non ha raggiunto la quota. Le consegne sono state di 10,61 milioni di tonnellate a fronte di una quota nazionale complessiva di 10,87 milioni.
- Il comitato Nitrati dell'Unione europea ha deliberato di posticipare al prossimo ottobre la decisione riguardo alla deroga richiesta dall'Italia di innalzare il limite di 170 kg/ha per l'azoto di origine zootecnica previsto nelle aree vulnerabili.
- Nel primo quadrimestre del 2011 la

Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€/100 kg)

	23 – 27 mag 2011	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
Germania							
Burro, <i>Colonia</i>	407,50	396,00	2,90%	400,00	1,88%	375,00	8,67%
Edam, <i>Kempton</i>	357,50	357,50	0,00%	355,00	0,70%	305,00	17,21%
Latte scremato in polvere	222,50	217,50	2,30%	210,00	5,95%	226,50	-1,77%
OLANDA							
Burro	403,00	396,00	1,77%	402,00	0,25%	370,00	8,92%
Latte intero in polvere	297,00	297,00	0,00%	301,00	-1,33%	295,00	0,68%
UK							
Cheddar	346,08	342,06	1,18%	330,83	4,61%	338,26	2,31%
POLONIA							
Burro	365,46	365,62	-0,05%	363,36	0,58%	308,14	18,60%
Edam	349,50	346,79	0,78%	340,06	2,78%	286,03	22,19%
OCEANIA							
Latte scremato in polvere	270,77	263,40	2,80%	259,08	4,51%	274,55	-1,38%
Burro	336,49	330,13	1,93%	316,29	6,39%	331,07	1,64%
Latte intero in polvere	287,42	284,47	1,04%	277,59	3,54%	314,92	-8,73%
USA							
Burro	336,91	320,54	5,11%	304,13	10,78%	276,37	21,90%
Cheddar	389,07	387,70	0,35%	369,96	5,16%	391,20	-0,54%

Fonti: statistiche nazionali

Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€/tonnellata)

	27 mag 11	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		1 anno prima (var %)	
Venezia							
Orzo nazionale p.s.> 62 um. 14% imp. 2%	240,50	240,50	0,00%	240,50	0,00%	137,00	75,55%
Udine							
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	251,00	243,00	3,29%	243,00	3,29%	150,00	67,33%
Rotterdam							
Semi di soia provenienza Usa n. 2	567,30	570,70	-0,60%	554,00	2,40%	405,30	39,97%
Bordeaux							
Mais in granella	247,25	234,75	5,32%	233,50	5,89%	152,25	62,40%
Chicago							
Semi di soia (future a un mese)	263,24	263,85	-0,23%	255,08	3,20%	206,09	27,73%
Chicago							
Mais in granella (future a un mese)	135,07	135,51	-0,33%	128,89	4,79%	73,64	83,42%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

prosegue dalla prima pagina...

Francia ha sperimentato un incremento nelle consegne di latte del 7% che si è riflesso in una crescita delle produzioni di lattiero-caseari. In particolare sono cresciute le quantità fabbricate di polvere di latte scremato (+10,7%) ed intero (13,1%), formaggi (3%), e burro (8%), mentre il latte liquido ha subito un calo. Tale aumento produttivo del vicino francese potrebbe avere conseguenze sul mercato italiano dei latticini.

- Il 17 maggio scorso si è raggiunto un importante accordo tra Unione Europea e Svizzera, terzo mercato per le tipicità europee dopo USA e Russia, riguardo al reciproco riconoscimento e rispetto delle indicazioni geografiche nei due Paesi. L'accordo prevede il riconoscimento e la tutela da parte del Paese svizzero di 800 prodotti (DOP e IGP) dell'UE la quale viceversa riconosce 22 prodotti tipici svizzeri.

I Mercati internazionali dei prodotti lattiero-caseari

Sui mercati internazionali sono da rilevare le variazioni al rialzo del burro, che in Germania registra un +2,9% e negli Stati Uniti un + 5,11%. Da segnalare l'aumento delle quotazioni dei principali prodotti lattiero-caseari in Oceania.

I Mercati delle materie prime

Stabile l'orzo nazionale a Venezia mentre sale del 3,29% il prezzo del mais a Udine. Sulle piazze europee si registra un calo della soia a Rotterdam (0,6%) e un sostanzioso aumento del prezzo del mais a Bordeaux (5,32%). Le quotazioni dei futures a Chicago per mais e soia sono in leggera diminuzione.

FOCUS SU...

Esportazioni francesi (tonnellate) di lattiero caseari nel periodo gennaio-marzo verso le principali destinazioni.

	2011	var % 2011-2010	2010
Formaggio duro			
Germania	28.143	12,1	25.097
Italia	11.577	44,4	8.018
Belgio	9.317	4,6	8.909
Lussemburgo	6.124	1,5	6.036
Spagna	5.733	6,2	5.398
USA	5.152	48,6	3.466
Totale*	89.512	14,0	78.534
Polvere di latte scremato			
Belgio	10.895	12,4	9.696
Algeria	9.543	326,6	2.237
Italia	6.957	14,0	6.102
Olanda	4.968	-25,2	6.643
Totale*	53.192	16,6	45.624
Burro			
Belgio	2.091	18,6	1.763
Spagna	1.099	11,3	987
Russia	1.246	51,8	821
Totale*	14.470	23,8	11.685
Siero			
Olanda	25.370	35,6	18.714
Cina	6.709	111,2	3.177
Belgio	6.753	25,3	5.389
Totale*	90.017	28,4	70.106

*I totali comprendono le esportazioni complessive della Francia anche verso i Paesi non elencati in tabella.

Questa settimana presentiamo l'andamento delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari della Francia nel primo trimestre del 2011. I primi tre mesi di quest'anno sono stati molto positivi per l'*export* francese, che ha registrato aumenti, anche consistenti, per la maggior parte dei derivati del latte. Tali aumenti sono stati resi possibili grazie ad una crescita delle quantità di latte prodotto.

In riferimento al periodo considerato, la Francia ha aumentato le sue esportazioni di formaggio a pasta dura del 14% rispetto allo stesso trimestre del 2010. La Germania ha assorbito il 31% dell'*export* francese del prodotto, al secondo posto si colloca l'Italia che, aumentando le sue importazioni del prodotto di provenienza francese del 44,4%, ha raggiunto un valore di 11.577 tonnellate di prodotto importato. Il consistente aumento delle importazioni italiane di formaggi duri provenienti dalla Francia potrebbe avere ripercussioni sul commercio di alcuni formaggi italiani. Le esportazioni di polvere di latte scremato sono aumentate del 16,6%, confermando la Francia come uno dei *leaders* mondiali nell'offerta di polvere scremata. La principale destinazione del prodotto è stata il Belgio (un quinto dell'*export*), seguita a poca distanza dall'Algeria, che ha registrato un aumento molto forte dell'*import* del prodotto.

Per quanto riguarda il burro, si conferma il *trend* al rialzo dell'*export* (+23,8% rispetto al primo trimestre del 2010) e ancora il Belgio è la principale destinazione.

Infine l'aumento del 28,4% dell'*export* del siero vede come principali destinazioni l'Olanda, che assorbe quasi un terzo del prodotto, e la Cina che negli ultimi mesi ha subito forti aumenti dell'*import*.

Altre informazioni sono disponibili sul sito www.aia.it

AIA Associazione Italiana Allevatori

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

Tel 06-854511-fax 06-44249286

e-mail: segreteriaaia@aia.it

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: segreteriaaia@aia.it